

- **Movimenti artistici di “rottura” nei confronti della tradizione precedente (=avanguardie)**
 - **FUTURISMO, DADAISMO e SURREALISMO** sono detti “avanguardie storiche” perché, creati all’inizio del ‘900, hanno aperto la strada ad altri movimenti artistici successivi (le Neoavanguardie)

- **FUTURISMO** (1909) e **DADAISMO** (1916) sono creati dalla ruggente generazione degli anni Ottanta
- Il **SURREALISMO** (1924) è opera di artisti nati a cavallo del secolo

Umberto Boccioni

Carlo Carrà

Gino Severini



Luigi Russolo

Filippo Tommaso Marinetti,
animatore del

Parigi, 20 febbraio 1909

- Sul quotidiano nazionale francese “LE FIGARO” esce il **MANIFESTO DEL FUTURISMO**, firmato da Filippo Tommaso Marinetti (1876)
 - Vedi testo p. 510 (... e gli stralci fondamentali nelle note)

- **AMORE DEL PERICOLO**
- **VELOCITA'**
- **GUERRA = “sola igiene del mondo”**
- **RIFIUTO DEL PASSATO (biblioteche e musei)**
- **CONTRO IL SENTIMENTALISMO** □
“uccidiamo il chiaro di luna”

Esaltazione della GIOVENTU'

- *“I più anziani fra noi, hanno trent'anni: ci rimane dunque almeno un decennio, per compier l'opera nostra. Quando avremo quarant'anni, altri uomini più giovani e più validi di noi, ci gettino pure nel cestino, come manoscritti inutili. Noi lo desideriamo!”*

- **Manifesto tecnico della letteratura futurista** (1912)
 - Elaborato dallo stesso Marinetti, **espone i principi fondamentali della nuova e rivoluzionaria letteratura** (Vedi p. 516), presentati come ispirati dalla “macchina”
 - Dice infatti Marinetti *“Ecco che cosa mi disse l'elica turbinante, mentre filavo a duecento metri sopra i possenti fumaiuoli di Milano...”*

- ***Bisogna distruggere la sintassi** disponendo i sostantivi a caso, come nascono.*
- *Si deve usare il **verbo all'infinito***
- *Si deve **abolire l'aggettivo**, perché il sostantivo nudo conservi il suo colore essenziale. □ evitare l'aspetto meditativo*
- *Si deve **abolire l'avverbio***
- ***Ogni sostantivo deve avere il suo doppio** □ analogia (v. esordi simbolisti di Marinetti)*

- *Abolire anche la punteggiatura...* Per accentuare certi movimenti e indicare le loro direzioni, s'impiegheranno segni della matematica: + - x := > <, e i segni musicali. □ espressione della continuità
- **Superamento dell' analogia immediata**
- *Non vi sono categorie d'immagini*

9. ... bisogna dare la *catena delle analogie* ...
10. ... bisogna orchestrare le immagini disponendole secondo un *maximum di disordine*.
- **dinamismo della realtà che irrompe con violenza**
11. *Distruggere nella letteratura l'«io»*, cioè tutta la psicologia.
- “abolizione” dell’uomo a favore della materia

Bisogna introdurre nella letteratura tre elementi che furono finora trascurati:

- 1. *il rumore* (manifestazione del dinamismo degli oggetti);
- 2. *il peso* (facoltà di volo degli oggetti);
- 3. *l'odore* (facoltà di sparpagliamento degli oggetti)

SINESTESIA
portata agli
estremi

- Opera marinettiana (**1914**), pubblicata su “Lacerba”, che mette pienamente in pratica i dettami del Manifesto Tecnico
- Vedi “Bombardamento” a p. 521:
 - **Semplificazione e immediatezza del linguaggio** □
dissoluzione completa della versificazione tradizionale
 - Onomatopea & caratteri tipografici di forte impatto
 - **Futurismo vs Passatismo**

Aldo Palazzeschi (1885)

- Insieme a Corrado Govoni (1884), aderisce temporaneamente al Futurismo
- Vedi testo p. 528 **“Lasciatemi divertire”**:
 - Linguaggio onomatopeico
 - Verso libero (non viene abolita del tutto la versificazione)

Gioia e vitalità (vedi Il Controdolore, 1914)

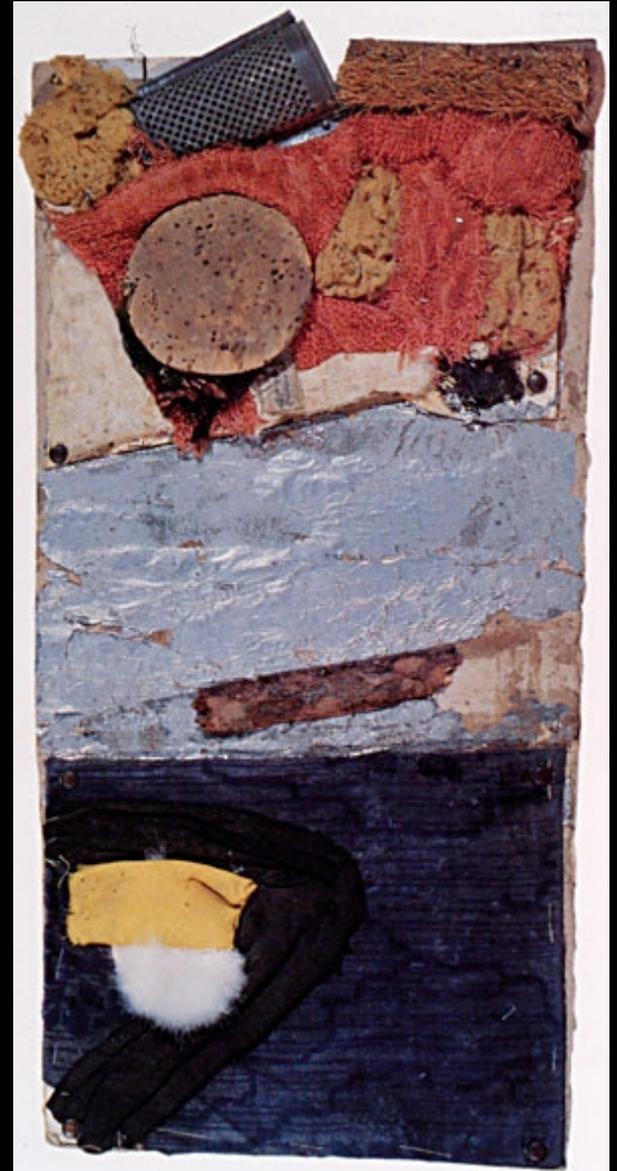
Parodia della figura del poeta



Il teatro

- Il **teatro** è un'esperienza **SINESTETICA**, di coinvolgimento di tutti i sensi.
- Si parla di TEATRO SINTETICO o TEATRO TOTALE

- **gli spettatori sono invitati a “tastare” materiali di varia consistenza e superficie**





**Scena teatrale realizzata da Fortunato Depero
(esponente del Secondo Futurismo) ***

Prof. Luigi Saito

- **Manifesto dei pittori futuristi (1910)**

- Firmato da Boccioni (1882), Carrà (1881) e Russolo (1885)



Carrà, Manifesto interventista (collage)

Boccioni, Gli addii



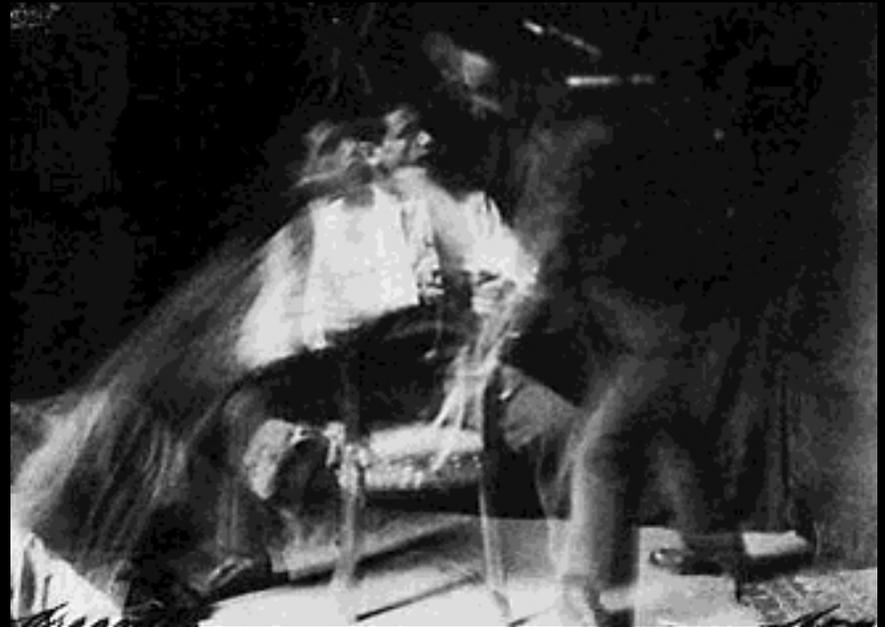
- Il FUTURISMO, attraverso passi successivi, inaugura la strada del **linguaggio extrapittorico**, al di fuori del medium tradizionale (la tela)

- **La scultura futurista (1912)**

- Manifesto redatto da Boccioni
Boccioni, *Forme uniche
nella continuità dello spazio*



- I **fratelli Bragaglia** usano il nuovo mezzo fotografico per realizzare **scene in movimento**



Lo schiaffo

A black and white photograph of Fortunato Depero. He is wearing a long, dark, heavy coat over a suit and tie. He is standing in a narrow alleyway between a wooden door on the left and a rough, textured wall on the right. He is looking towards the camera with a slight smile. The lighting is dramatic, highlighting the textures of the wall and the folds of his coat.

**Nasce la
PERFORMANCE**

Fortunato Depero,
*Autoritratto a
nascondino*
1916

Prof. Luigi Saito

- **Luigi Russolo** attacca al cuore la musica tradizionale accogliendo all'interno della sonorità i **rumori** (prodotti dalla civiltà delle macchine)



1913

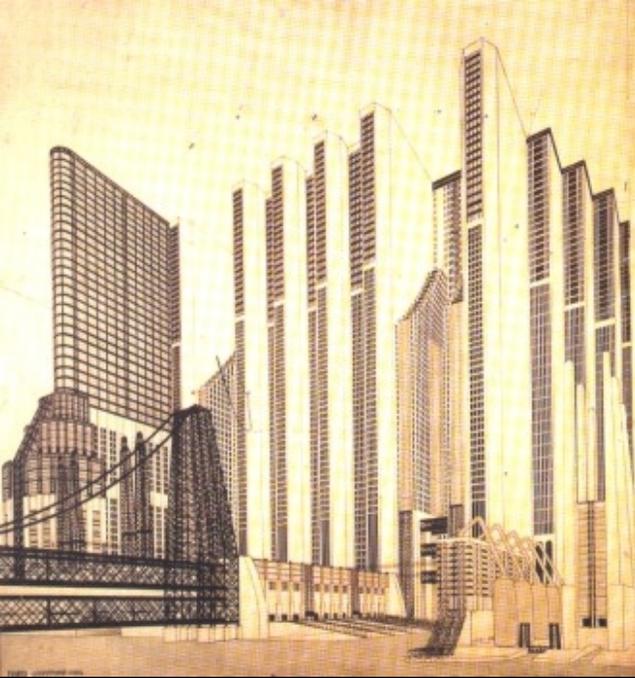
CONCERTO PER ORCHESTRA E INTONARUMORI



INTONARUMORI

Prof. Luigi Saito

*



Chiattono

Sant'Elia



Progettazione della nuova città

altre avanguardie

Crepuscolarismo e Vocianesimo

Crepuscolarismo

- L'aggettivo "crepuscolare" fu coniato dal critico Giuseppe Antonio Borgese in occasione dell'uscita delle *Poesie scritte col lapis* (1910) di Marino Moretti.
- La tendenza crepuscolare riguardò soltanto la poesia e non diede vita a un movimento organizzato.

La cucina Futurista

Era il 28 dicembre 1930 quando il quotidiano torinese “La Gazzetta del Popolo” pubblicò a piena pagina il manifesto della cucina Futurista, scritto e meditato da Filippo Tommaso Marinetti.

La cucina Futurista

Il cuoco precursore della cucina futurista fu il francese Jules Maincave, che, annoiato dai «metodi tradizionali delle mescolanze... monotoni sino alla stupidità», si ripropose di «avvicinare elementi separati da prevenzioni senza serio fondamento: filetto di montone e salsa di gamberi, noce di vitello e assenzio, banana e groviera, aringa e gelatina di fragola.

La cucina Futurista

Famosa e impopolare fu la lotta che Marinetti fece contro l'«alimento amidaceo» (la pastasciutta), colpevole di ingenerare negli assuefatti consumatori: «fiacchezza, pessimismo, inattività nostalgica e neutralismo... una palla e un rudere che gli italiani portano nello stomaco come ergastolani o archeologi».

Crepuscolarismo

- Il periodo in cui la poesia crepuscolare si sviluppa è assai circoscritto, stendendosi tra il 1903, anno in cui escono le prime raccolte di Corrado Govoni e di Aldo Palazzeschi, e il 1911, anno in cui Guido Gozzano pubblica il suo secondo e ultimo libro di versi (*I colloqui*).

Crepuscolarismo

- I crepuscolari furono attivi in Piemonte e soprattutto a Torino (dove abitavano Guido Gozzano, Carlo Vallini, Nino Oxilia, Carlo Chiaves), a Roma (la città di Sergio Corazzini e di Fausto Maria Martini) e infine in Romagna (dove risiedevano Corrado Govoni e Marino Moretti).

Crepuscolarismo

- All'apparenza i crepuscolari, con il loro atteggiamento dimesso e autoironico, possono sembrare i più lontani dalle tensioni e dagli eccessi delle avanguardie. E tuttavia è significativo che alcuni di essi, come Govoni e Palazzeschi, aderiscano al Futurismo.

Crepuscolarismo

Elementi tipicamente avanguardisti

- 1. il rifiuto del Sublime e di qualsiasi concezione estetizzante dell'arte;
- 2. la critica alla figura del poeta con la conseguente vergogna della poesia («Io mi vergogno, / sì, mi vergogno d'essere un poeta!», scrive Gozzano);
- 3. il ripudio ironico della tradizionale immagine del poeta come genio e protagonista, come vate o sacerdote;
- 4. l'accettazione dello squallore piccolo-borghese e di una condizione massificata che accomuna il poeta agli altri uomini;

Crepuscolarismo

- 5. la negazione della tradizione e in particolare di quella prossima rappresentata da Carducci, Pascoli e d'Annunzio;
- 6. la repulsa del pathos lirico e l'uso dell'ironia in poesia;
- 7. l'impiego del “verso libero”.

Crepuscolarismo

- A proposito della metrica, si tenga presente che si parla di “verso libero crepuscolare” per Corazzini e Govoni, che per primi, fra gli autori della loro generazione, vi fecero ricorso; ma anche Palazzeschi lo impiegò poco dopo, a differenza di Gozzano, che restò fedele alla metrica tradizionale, seppure ironizzandola dall’interno.

Crepuscolarismo

- I crepuscolari introducono nuove forme (il verso libero, l'ironizzazione della metrica tradizionale), nuovi registri espressivi segnati da una forte prosasticità (lessico basso e colloquiale, sintassi parlata ecc.) e nuovi temi.

Crepuscolarismo

- Portano sulla scena un nuovo paesaggio (orti, sere domenicali in provincia, ospedali, conventi), nuovi personaggi (monache, vecchie, mendicanti, vagabondi, saltimbanchi) e nuovi oggetti (organetti, specchi, mobili abbandonato, piccole cose), che contrassegnano storie private di emarginazione dalla vita e vicende intime di un'esistenza umiliata, raccolta e reclinata su se stessa.

Crepuscolarismo

- Questi brandelli di vita e questi oggetti non vengono innalzati a simboli, ma colti nella loro frantumazione, non senza un distacco ironico (Gozzano), una nota di umorismo surreale (Palazzeschi)

Crenuscolarismo



Vocianesimo

parole chiave

- Frammentismo
- Eticità
- Autobiografismo
- Espressionismo

Vocianesimo

Con **frammentismo** si intende la predilezione che gli scrittori vociani manifestano verso il frammento, considerato, sia nella scrittura poetica sia in quella prosastica, una delle forme più autentiche di espressione per la sua capacità di attingere al tempo stesso immediatezza e forza rappresentativa

Vocianesimo

Rifiuto del Romanzo in quanto considerato logora eredità di un passato dal quale i Vociani si sentono lontani e ritenuto inadatto a rappresentare la realtà e la loro visione del mondo

Vocianesimo

Visione del mondo

- Consapevolezza della inconoscibilità del reale
- Tumultuosa e indecifrabile interiorità
- Sfiducia nelle possibilità cognitive e ordinatrici della scienza positivista

Vocianesimo

Eticità

- Predisposizione all'impegno etico e intellettuale
- Ricerca di verità, autenticità e onestà intellettuale
- Forte e appassionato slancio vitale mai edonistico

Vocianesimo

Frammentismo

- Considerato l'unica realtà percepibile è quella che appare al soggetto, perciò disarticolata e frammentata

Vocianesimo

Autobiografismo

- Lontano dall'esperienza di Foscolo o Leopardi
- Spersonalizzazione e tendenza a trascendere l'esperienza nell'ambito generale dell'essere umano